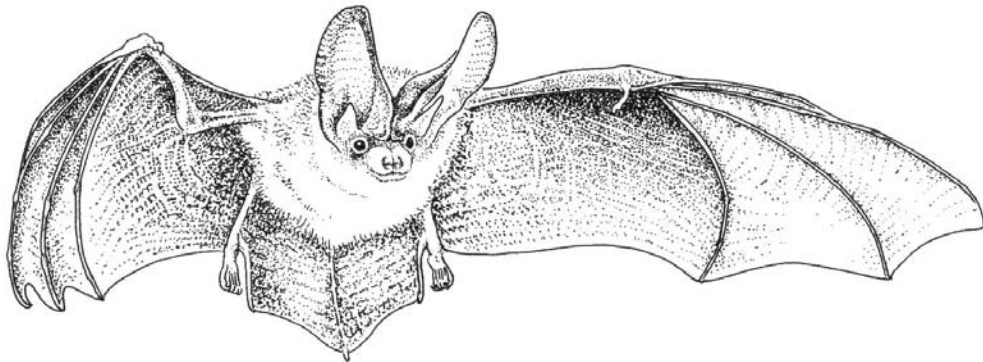


Progetto LIFE02NAT/IT/8526  
-Azione D2-

Monitoraggio  
della comunità di Chirotteri  
nel Sito di Interesse Comunitario  
Valle Santa e Valle Campotto

- abstract -



a cura di:  
ANTONIO RUGGIERI

---

**Dicembre 2005**

## **OBIETTIVI DELLA RICERCA**

L'indagine si propone di monitorare le specie di Chiroteri di maggiore importanza conservazionistica o maggiormente caratterizzanti il Sito.

Si definiscono le specie che costituiscono la comunità di pipistrelli, valutando l'entità delle popolazioni.

Sulla base dello studio saranno definite le norme per una corretta gestione di questo gruppo di mammiferi.

## **SCHEMA DI CAMPIONAMENTO**

Dopo la prima fase (Azione A8), che si è svolta tra agosto 2003 e agosto 2004, è stata condotta una seconda serie di sopralluoghi (Azione D2) effettuati tra giugno e settembre 2005.

L'indagine è stata svolta senza utilizzare alcun metodo standardizzato.

I rilevamenti sono stati effettuati esplorando il territorio del Sito Valle Santa e Valle Campotto e le aree adiacenti, compiendo tragitti a piedi lungo sentieri e con autovettura sulle strade percorribili.

La localizzazione degli animali è stata dedotta dalle carte CTR 1:10.000 della Regione Emilia Romagna.

## LA COMUNITA' DEI CHIROTTERI

Durante il periodo della seconda fase della ricerca (azione D2) sono stati rilevati pipistrelli appartenenti a tre specie non rilevate nella prima fase (Azione A8). Attualmente nel Sito sono state censite 13 specie di Chirotteri (Tabella 2).

Tabella 2 - Elenco delle specie

### FAMIGLIA RHINOLOPHIDAE

*Rhinolophus ferrumequinum* (SCHREBER, 1774) Rinolofo maggiore

### FAMIGLIA VESPERTILIONIDAE

*Eptesicus serotinus* (SCHREBER, 1774) Serotino comune

*Hypsugo savii* (BONAPARTE, 1837) Pipistrello di Savi

*Myotis daubentonii* (KUHL, 1817) Vespertilio di Daubenton

***Myotis emarginatus* (GEOFFROY, 1806) Vespertilio smarginato**

*Myotis nattereri* (KUHL, 1817) Vespertilio di Natterer

*Nyctalus leisleri* (KUHL, 1817) Nottola di Leisler

***Nyctalus noctula* (SCHREBER, 1774) Nottola comune**

*Pipistrellus kuhlii* (KUHL, 1817) Pipistrello albolimbato

*Pipistrellus nathusii* Pipistrello di Nathusius

(KEYSERLING & BLASIUS, 1839)

*Pipistrellus pipistrellus* (SCHREBER, 1774) Pipistrello nano

*Pipistrellus pygmaeus* (LEACH, 1825) Pipistrello pigmeo

### FAMIGLIA MOLOSSIDAE

***Tadarida teniotis* (RAFINESQUE, 1814) Molosso di Cestoni**

Questa seconda azione ha sostanzialmente confermato lo stato della fauna dei Chirotteri, evidenziato nella precedente indagine preliminare.

Le specie più comuni e relativamente abbondanti sono quelle sinantropiche: *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*. Esse sono presenti sul territorio tutto l'anno e numericamente sempre ben rappresentate.

Il Pipistrello albolimbato è sicuramente la specie di gran lunga più abbondante, ed è stato osservato nella quasi totalità del territorio del Sito.

Il Pipistrello nano, specie antropofila e adattabile a molte tipologie ambientali, nel Sito appare meno comune del congenere pipistrello albolimbato.

Il Pipistrello di Nathusius, considerata specie essenzialmente forestale utilizza come rifugi anche edifici e altre costruzioni umane, e nel Sito trova importanti rifugi nelle fessure situate sotto i ponti di cemento. Il monitoraggio di questi siti ha mostrato come la specie sia presente con pochi individui (probabilmente tutti maschi) fino al termine di agosto quando, con il cominciare della stagione degli accoppiamenti, sopraggiungono le femmine e si formano gli harem. Verso la fine di settembre 2005 sono stati contati 47 esemplari sotto il ponte di Argenta.

La presenza del Pipistrello pigmeo non è stata riconfermata in questa seconda fase di studio.

Tre sono le specie del genere *Myotis* presenti nel territorio: *Myotis daubentonii*, *M. emarginatus* e *M. nattereri*.

Il Vespertilio di Daubenton, è una specie legata agli ambienti umidi per il suo particolare tipo di caccia, che consiste nel catturare insetti presenti sulla superficie dell'acqua. Il Sito Valle Santa e Valle Campotto, pur essendo costituito in buona parte di ambienti umidi e specchi d'acqua, non sembra in grado di sostenere una popolazione cospicua di questa specie; ciò è quasi sicuramente legato alla qualità

dell'acqua che non favorisce la presenza delle specie di insetti che costituiscono la dieta del *Myotis daubentonii*. Durante i vari sopralluoghi in diverse aree, non sono mai stati osservati più di una decina di esemplari nella stessa notte.

La presenza del Vespertilio smarginato è stata accertata con la registrazione ultrasonora di un unico individuo nel giugno 2005.

E' stata ancora confermata la presenza della piccola colonia riproduttiva di Vespertilio di Natterer sotto il ponte sull'emissario Lorgana, nei pressi di Argenta. Anche nel 2005 erano presenti due femmine di cui solo una ha partorito.

Le nottole, specie ad abitudini forestali, sono presenti nel Sito in numero esiguo; la causa è probabilmente da collegare alla mancanza di grossi alberi cavi, che rappresentano il rifugio ideale per queste specie. Durante l'indagine è stata riconfermata la presenza della Nottola di Leisler ed è stata segnalata per la prima volta la Nottola comune.

La presenza del Rinolofo maggiore è stata riconfermata con l'osservazione di un unico esemplare, che ha il suo territorio di caccia nella striscia di terra compresa tra cassa Campotto e cassa Bassarone.

Durante l'indagine condotta all'inizio di agosto, è stata segnalata la presenza del Molosso di Cestoni; diversi esemplari cacciavano in volo alto sull'abitato di Argenta. Quasi certamente si trattava di un gruppo in spostamento stagionale, che si è fermato per qualche giorno in quest'area; infatti, la specie, facilmente individuabile grazie anche alle emissioni di ecolocazione udibili ad orecchio umano, non era mai stata contattata in precedenza e non è stata segnalata il successivo settembre.

Di queste 13 specie, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Vespertilio emarginatus* sono comprese in Allegato II ("Specie animali e vegetali

di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione”) della Direttiva 92/43 CEE.

Tutte le altre specie sono incluse come “*Microchiroptera*: tutte le specie” in Allegato IV (“Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa”).

Durante l’indagine, sono stati effettuati rilevamenti sulla fauna dei Chiroteri, anche in parte del territorio circostante, prevalentemente a matrice agricola ed urbana. I risultati di questo studio (anche se poco approfondito) hanno messo in evidenza la presenza quasi costante delle 3 specie con abitudini più sinantropiche: *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus* e *Hypsugo savii*.

Il Sito Valle Santa e Valle Campotto, con la presenza di 13 specie mostra quindi una buona variabilità in termini qualitativi.

Tuttavia, per la maggior parte delle specie legate ad ambienti più naturali, la consistenza numerica appare molto inferiore alle potenzialità del Sito.

I piani di gestione del Sito dovrebbero prevedere interventi che aumentino la disponibilità di rifugi, in particolare per le specie forestali, e interventi di miglioramento ambientale che consentano una maggiore diversità dell’entomofauna, soprattutto quella legata all’acqua.

Per la mancanza di dati pregressi sulla fauna dei Chiroteri per questa area e per la scarsità di studi per quasi per tutto il territorio di pianura circostante, non è stato possibile fare alcuna valutazione sulla dinamica di popolazione.

Questa indagine potrà risultare utile come base di partenza per più approfonditi studi futuri.